

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 8 ad iniziativa dei Consiglieri Biondi, Marinelli, Serfilippi, Menghi, Marinangeli, Antonini, Cancellieri, Bilò, Rossi, Ciccioli, Ausili, Putzu, Leonardi, Baiocchi, Borroni, Assenti, Pasqui, Marcozzi, Latini, Lupini

## RICONOSCIMENTO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI FABRIANO COME CITTÀ DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA

Signori Consiglieri,

con la presente, si vuole sottoporre all'attenzione dell'Assemblea legislativa la Proposta di legge regionale avente ad oggetto "Riconoscimento, promozione e valorizzazione di Fabriano come città della carta e della filigrana".

Si tratta di una PdL particolarmente significativa non solo per Fabriano e Pioraco, ma per tutta la nostra Regione, in quanto si vuole valorizzare positivamente il "saper fare" marchigiano, ed in particolare la realizzazione della carta a mano e, soprattutto, l'invenzione della carta filigranata ottenendo così un riconoscimento e una tutela ufficiale di uno dei tratti distintivi delle Marche. Per la comunità fabrianese è, naturalmente, un motivo di orgoglio e vanto.

Nella dichiarazione in calce allo stemma di Fabriano si legge: "*Faber in amne cudit, olim cartam undique fudit*" (il fabbro sul fiume batte, un tempo la carta ovunque sparse). In esso è racchiuso l'emblema della città proprio a sottolineare il primato internazionale raggiunto dalla cittadina marchigiana dal XIII secolo a oggi nella produzione e commercio della carta. Sebbene però Fabriano non vanti il primato nella scoperta della carta può però fregiarsi di aver inventato l'arte della filigrana. Come spesso è accaduto nel corso dei secoli, la leggenda narra che questa invenzione sia avvenuta per caso, da una vergella staccatasi da una vergata. È diventata poi una necessità in quanto, a quel tempo, esistevano molte gualchiere e quindi molte produzioni differenti. C'era però un solo mercante che vendeva le produzioni di tutti e aveva quindi l'esigenza di distinguerle. Allora si impose il "*Signum*", la filigrana appunto, con il marchio di ogni mastro cartai, che a quel punto rendeva riconoscibile la propria carta. Un segno d'acqua che ancora oggi è utilizzato nelle carte di sicurezza e per personalizzare in modo esclusivo la propria carta.

Il sostegno ufficiale che la Regione Marche darà con l'approvazione di questa Pdl, auspichiamo in modo unanime e, quindi, trasversale, contribuirà in modo fattivo e concreto alla candidatura per l'inserimento della carta filigranata nell'elenco dei beni immateriali dell'Unesco. Un percorso avviato dalla Pia Università dei Cartai, insieme a una pluralità di soggetti. Il buon esito della candidatura rappresenterebbe, per la nostra Regione, l'ingresso ufficiale – per la prima volta – fra i territori che possono fregiarsi di essere presenti, con le proprie eccellenze, anche in questo elenco dell'Unesco. Quindi, ottenere questo riconoscimento per Fabriano e il suo comprensorio, provato da anni di perdurante crisi economica, rappresenterebbe un importante tassello per rafforzare la propria vocazione turistica, con evidenti benefici per tutte le Marche. Infine, essendo già Fabriano inserita nel network delle città creative dell'Unesco per il cluster Arti e Tradizioni Popolari, si completerebbe un percorso virtuoso all'insegna della valorizzazione dell'ingegno fabrianese, marchigiano e italico.

Il dossier per chiedere l'inserimento della carta filigranata nell'elenco dei beni immateriali dell'Unesco è stato presentato il 18 marzo scorso, in pieno lockdown dovuto dalla pandemia da Coronavirus, alla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. A rendere corposa la candidatura oltre 140 lettere di sostegno e circa 2.000 firme di cittadini fabrianesi e non solo. In tanti hanno manifestato interesse, sostegno e condivisione del progetto. E noi, classe politica nel suo

complesso, non possiamo essere da meno. Anzi, occorre fare il possibile affinché l'iter per l'approvazione di questa PdL possa essere concluso in tempi brevissimi.

Infatti, uno dei più importanti criteri che sarà preso in considerazione, consiste proprio nel verificare tutte le azioni messe in campo per la salvaguardia e la valorizzazione del bene immateriale, nello specifico la carta filigranata. Per i motivi di interesse sopra elencati, auspichiamo che la Proposta di Legge sia approvata presto e all'unanimità dalla Commissione, e poter, quindi, approdare nell'Assemblea Legislativa delle Marche per la definitiva approvazione. Il Consiglio Direttivo della CNIU, al quale siedono anche i Ministeri competenti, ogni anno entro il 20 marzo seleziona la candidatura da presentare entro il 31 marzo a Parigi, presso il Segretariato dell'Intergovernmental Committee for the safeguarding of the intangible cultural heritage, e sarebbe veramente un peccato se non potessimo contare su di una testimonianza condivisa della nostra Comunità regionale.

Si ritiene importante, e proprio per questo è stato inserito tra le finalità della presente PdL, l'aspetto della formazione che deve essere promosso ed incentivato attraverso il quale sarà possibile tramandare negli anni l'arte della carta filigranata. Non sono molti, infatti, i mastri cartai in grado di produrre ancora questi fogli, si contano sulle dita di una mano e ognuno di loro lamenta l'assenza di un seguito malgrado da ogni parte del mondo sia forte la richiesta di imparare a fare carta artistica a mano. Tramandare gli antichi saperi e crescere nuove generazioni di maestri d'arte è sempre più vitale per il sistema economico e produttivo del nostro territorio.

Gli interventi previsti nella presente PdL darebbero vita a delle opportunità di natura strettamente economica che vanno dalla valorizzazione e sviluppo delle botteghe artigianali fino ad un turismo culturale consentendo quindi la tutela del patrimonio storico-culturale e contestualmente lo sviluppo delle economie locali. L'importanza della valorizzazione di tratti culturali anche immateriali rappresentano un'offerta di un'esperienza credibile e capace di attrazione per il «consumatore/visitatore».

La presente proposta di legge consta di sette articoli così composti:

Art. 1(Finalità): nell'articolo 1 sono indicate le specifiche finalità che la con proposta di legge si intende perseguire;

Art. 2 (Interventi): nell'articolo 2 sono contenuti gli interventi che con la proposta di legge ci si prefigge di attuare;

Art. 3 (Musei della Carta e della Filigrana): nell'articolo 3 sono contemplati interventi per la valorizzazione dei Musei della Carta e della Filigrana di Fabriano e Pioraco;

Art. 4 (Festival della Carta e Premio internazionale della Filigrana): nell'articolo 4 sono previste delle iniziative di promozione della cultura artigianale;

Art. 5 (Programmazione regionale): nell'articolo 5 è prevista l'attuazione da parte della Giunta regionale di un programma annuale degli interventi contemplati dalla proposta di legge;

Art. 6 (Disposizioni transitorie e finali): nell'articolo 6 sono disciplinate le disposizioni transitorie e finali;

Art. 7 (Disposizioni finanziarie): nell'articolo 7 si specifica che le modalità di finanziamento di eventuali interventi saranno stabilite con le leggi di bilancio.

